



# PUMS

Piano Urbano della Mobilità Sostenibile  
CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Piano Urbano della Logistica Sostenibile

**INFORMAZIONI SUGLI  
EVENTUALI IMPATTI TRANSFRONTALIERI**

2026 | MARZO





## Piano Urbano della Logistica Sostenibile della Città Metropolitana di Torino

# INFORMAZIONI SUGLI EVENTUALI IMPATTI TRANSFRONTA- LIERI

2026 | MARZO

Sindaco Metropolitano  
**Stefano Lo Russo**

Vicesindaco metropolitano  
**Jacopo Suppo**

Consigliere delegato a Pianificazione territoriale e difesa del suolo, Trasporti e Protezione civile  
**Pasquale Mario Mazza**

Direttore Dipartimento Viabilità e Trasporti  
**Matteo Tizzani**

Dirigente Direzione Trasporti e Mobilità Sostenibile  
**Chiara Cavargna Bontosi**

Funzionari e Uffici della Città metropolitana coinvolti nella formazione del PULS

**Giuseppe Estivo** - funzionario tecnico – Ufficio Smart Mobility e PULS

**Stefania Grasso** - funzionario tecnico – Ufficio coordinamento PUMS e TPL

**Assunta Viola** - funzionario amministrativo - Ufficio coordinamento PUMS e TPL

**Elena Pedon**, già Responsabile UdP Politiche di Trasporto e Mobilità Sostenibile

Consulenza esterna per la redazione del Piano

FIT Consulting

**Massimo Marciani**

**Nicola Bassi**

Fondazione Piemonte Innova

**Miriam Pirra**

Consulenza esterna per la VAS e VInC

TerrAria srl

**Alessandro Oliveri** (Coordinamento)

**Giuseppe Maffei**

**Luisa Geronimi**

**Alice Bernardoni**

VAS - Autorità procedente

Città metropolitana di Torino

Dipartimento Viabilità e Trasporti - Direzione Trasporti e Mobilità Sostenibile

**Chiara Cavargna Bontosi** - Dirigente Direzione Trasporti e Mobilità Sostenibile

VAS - Autorità competente

Città metropolitana di Torino

Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale –Funzione Specializzata Valutazioni Ambientali VAS VIA  
AIA

**Claudio Coffano**, Direttore Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale

**Luciana D’Errico - Cristina Mandosso** - referenti Funzione Specializzata Valutazioni Ambientali - Nucleo  
VIA-VAS

VInC - Autorità competente

**Regione Piemonte**

Direzione Ambiente, Energia e Territorio - Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali

Il presente documento riscontra quanto stabilito dalla lettera d) dell'art. 13 del D.Lgs. 152/2006, secondo la quale l'Autorità procedente deve trasmettere all'Autorità competente in formato elettronico [...] *le informazioni sugli eventuali impatti transfrontalieri del piano/programma ai sensi dell'articolo 32.*

Lo scopo del PULS, quale piano di settore del PUMS ai sensi del DM 4 agosto 2017, è quello di individuare le strategie per il trasporto sostenibile delle merci sia per la logistica distributiva in ambito urbano sia per la logistica industriale, nella prospettiva di integrare gli elementi più recenti caratterizzanti i processi legati alla catena logistica.

In questo senso, analogamente al PUMS, dal quale mutua principi e indirizzi strategici, il PULS è uno strumento di carattere sostanzialmente programmatico, il cui portato è, appunto, la definizione delle iniziative organizzative e gestionali che la Città metropolitana può mettere in campo, in relazione alle prerogative che le sono assegnate dal quadro legislativo, al fine di sostenere la qualificazione del sistema logistico verso forme di 'economica circolare' e di 'decarbonizzazione' che possano contenere le esternalità ambientali e socio-economiche negative nel processo di stoccaggio, movimentazione e distribuzione di beni e merci.

In relazione agli eventuali impatti territoriali del PULS, è bene quindi sottolineare che i contenuti del PULS non sono direttamente legittimanti interventi infrastrutturali e azioni trasformative dello stato dei luoghi (e quindi impattanti in modo diretto sulle componenti ambientali), ma sono fonte di legittimità, in concorrenza con l'intero corpo normativo e dispositivo (settoriale e generale) in essere, di procedimenti progettuali che verranno espletati entro l'ampio ambito dei diversi livelli istituzionali.

In sintesi, si intende affermare che il PULS è a capo di una catena decisionale lunga e diramata, i cui effetti, in termini di ricadute socio-territoriali e ambientali, stanno sugli anelli attuativi all'altro capo della catena, il più delle volte di competenza di altri livelli istituzionali (in primis, i Comuni) e gli operatori di settore come soggetti attuativi.

Tale connotazione programmatica è d'altro canto evidente dai contenuti della proposta di PULS, che si articola in obiettivi, strategie e misure.

In particolare, le misure trovano la loro genesi nella correlazione tra

- le strategie e gli obiettivi
- le priorità espresse dagli stakeholder entro il percorso di coinvolgimento avviato
- il quadro di opportunità e vincoli definito dalla legislazione vigente

## **1) Innovazione e sviluppo dei servizi logistici,**

1.1 Coinvolgimento degli stakeholder tramite la costituzione di un Tavolo di coordinamento permanente

1.2 Osservatorio delle politiche di incentivazione all'eco-sostenibilità dei trasporti

1.3 Indicazioni per le Comunità Energetiche Rinnovabili al fine di incentivare l'uso dell'energia per i trasporti

1.4 Linee guida/Coordinamento con la Regione per la formazione ITS

1.5 Massimizzazione dell'efficienza nell'uso delle risorse – Sharing e logistica collaborativa tramite soluzioni IT condivise

1.6 Promozione sistemica di progetti di innovazione

1.7 Strategia per lo sviluppo e la diffusione degli e-fuels, dell'idrogeno e dei biocarburanti

## **2) Coordinamento degli enti territoriali per pianificazione, azioni, regolamenti,**

2.1 Costituzione di una cabina di regia partecipata da tutti gli enti territoriali

2.2 Censimento ed armonizzazione della gestione stalli per carico/scarico

2.3 Armonizzazione delle regole di accesso alle ZTL sul territorio metropolitano

- 2.4 Armonizzazione dei sistemi di accreditamento per veicoli a basso impatto acustico e ambientale
- 2.5 Incentivazione/mappatura degli spazi logistici di prossimità (micro-hub) e declinazione in ambito montano/pedemontano
- 2.6 Mappa metropolitana dei Punti di prelievo e consegna delle merci
- 2.7 Coordinamento per la pianificazione e realizzazione di centri di distribuzione urbana, periurbana, metropolitana
- 2.8 Indicazioni per la gestione della logistica dei cantieri
- 2.9 Indicazioni di sicurezza di area metropolitana per il trasporto di merci pericolose

### 3) Sinergia pubblico-privato sui temi del lavoro e della legalità,

- 3.1 Linee guida/Coordinamento con Prefettura, INAIL, rappresentanze datoriali, sindacati per iniziative a supporto della legalità e valorizzazione dell'eticità del lavoro

### 4) Coinvolgimento e comunicazione ai cittadini/imprese,

- 4.1 Campagna di informazione impatti consegne veloci
- 4.2 Comunicazione del Piano

All'interno del Rapporto ambientale che ha accompagnato la formulazione della proposta di PULS - adottata con Decreto del Consigliere delegato n. 358 del 19/12/2025 - sono state sviluppate verifiche e valutazioni in merito agli impatti delle misure del piano e alla loro rilevanza e significatività.

In particolare, è stata effettuata una valutazione circa l'ambito di influenza spaziale del piano, ovvero su quali ambiti territoriali potranno esercitarsi i potenziali effetti di carattere territoriale (socio-economico e paesaggistico-ambientale) del PULS.

Da tale valutazione - che qui si conferma - emerge:

- l'irrelevanza dell'incidenza spaziale delle misure del PULS in termine di modificazione dello stato dei luoghi e delle risorse ambientali
- la identificazione di ambiti spaziali entro i quali potranno essere apprezzabili gli effetti della progressiva implementazione delle misure del piano

Il primo ambito coincide con il territorio stesso implicato nel piano; entro il territorio metropolitano si dispiegheranno gli effetti derivanti dall'implementazione delle misure che il piano definisce, e che potranno implicare, attraverso la loro applicazione concertata, una progressiva qualificazione del sistema logistico e delle sue esternalità sul sistema ambientale.

Il secondo ambito corrisponde ai territori in relazione di prossimità a quello metropolitano; entro questo ambito si potrà registrare un effetto 'alone' (pratiche emulative, indotto sulle componenti ambientali ...) più o meno marcato in relazione all'intensità dell'implementazione dei contenuti del PULS e alla prossimità fisica dei territori considerati.

Alla luce della contiguità geografica, i contenuti del PULS potranno incidere, in maniera labile, e quindi non significativa, sulle storiche e significative relazioni transfrontaliere con la Francia e con il sistema logistico d'oltralpe.

L'art. 32 del D.Lgs. 152/2006 - a cui si riferiscono le informazioni sugli eventuali impatti transfrontalieri del piano/programma oggetto di questo documento informativo - tratta di [...] *piani, programmi, progetti e impianti che possono avere impatti rilevanti sull'ambiente di un altro Stato*

In sintesi, alla luce delle valutazioni effettuate entro il Rapporto ambientale e sopra sintetizzate, e alla natura programmatica stessa del PULS, è possibile affermare che **l'attuazione delle misure del PULS non possano implicare impatti rilevanti e significativi di scala transfrontaliera.**